



GTI

Rassegna Stampa del 08/06/2021

INDICE

GTI

08/06/2021 Il Gazzettino - Venezia

Tutti in coda per la Basilica Le guide: «Così non funziona»

4

GTI

1 articolo

Tutti in coda per la Basilica Le guide: «Così non funziona»

Invito alla Procuratoria di San Marco a prevedere le prenotazioni anticipate

TURISMO

VENEZIA Da ieri la città, come il resto del Veneto, è entrata in zona bianca e sono venute meno quasi tutte le limitazioni più pesanti. Ma anche nelle settimane precedenti, il turismo ha mostrato di essersi ripreso con forza, pur senza i voli internazionali e intercontinentali che rappresentano la parte più consistente del fatturato delle attività veneziane. Musei, Biennale, Salone nautico e anche bel tempo, hanno fatto in modo che Venezia abbia ricevuto nei fine settimana circa 50mila persone per volta, che si sono viste tutte attraverso i problemi dei mezzi pubblici ma anche per le code per accedere ai monumenti irrinunciabili di piazza San Marco.

LUNGHE CODE

Un problema è stato segnalato dalle guide turistiche, legato alla fruizione della Basilica da parte dei turisti che chiedono un servizio personalizzato e sono più esigenti e curiosi.

«Le modalità di accesso alla Basilica di San Marco non sono solo contrarie ad ogni logica anti assembramento, ma disincentivano l'ingresso anche dei più motivati, quindi dei turisti italiani e stranieri, che finalmente stanno ritornando nella città lagunare».

Così Silvia Graziani, referente delle **Guide Turistiche Italiane** per il Veneto. In discussione è la preclusione ad ogni forma di prenotazione, anche on line, e alle corsie preferenziali un tempo riservate agli operatori.

«Tutti - sintetizza Graziani - dobbiamo metterci in coda. Singoli, coppie, gruppi. Così però si sosta all'esterno, anche per ore, al sole, passando per tre differenti file: una per il biglietto, una seconda per il deposito zaini, una terza per entrare. Oltre al fatto che il distanziamento è impossibile da mantenere, c'è chi, legittimamente, si scoccia e decide di saltare la tappa».

CAMBIARE IMPOSTAZIONE

Secondo Graziani, dal momento in cui il patrimonio artistico è tornato fruibile, «era prevedibile, oltre che auspicata, tanta richiesta. Motivo per cui sarebbe stata utile una diversa programmazione, che la prenotazione anticipata, anche on line, avrebbe addirittura reso più agevole, nel pieno rispetto del contingentamento obbligatorio». (m.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA